

Lucca

## L'allarme Coronavirus



DI VITO (SIAMO LUCCA)

«Ma al San Luca non bastano i letti per l'emergenza»

LUCCA

«Il sindaco, in qualità di presidente della Conferenza Asl, si faccia portavoce della necessità urgente di un piano operativo nella nostra area territoriale, riguardante la vicenda Coronavirus: affinché si definiscano i vari livelli di risposta da dare alle eventuali emergenze biologiche». A sostenerlo è il consigliere comunale di SiAmoLucca, Alessandro Di Vito.

«Ringrazio Tambellini, anche a nome di tutto il nostro gruppo consiliare, per aver accolto la nostra proposta di un'informativa anche all'opposizione -spiega Di Vito-. Purtroppo i fatti di questi giorni mettono a nudo le carenze del San Luca in caso di necessità: gli eventuali malati di Covid-19 devono essere collocati nelle unità di alto isolamento, quindi nella struttura di Malattie Infettive e nell'Unità di Terapia Intensiva. Quest'ultima però ha un solo posto letto: se dovesse esserci un secondo paziente, dove andrebbe?». «Il reparto malattie infettive ha solo 12 posti letto (meno 4 rispetto al Campo di Marte), senza accesso separato dall'esterno. Ecco dunque che la Conferenza dei Sindaci Asl dovrebbe chiedere una pianificazione all'azienda sanitaria nell'interesse dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Allerta rossa per negozi e imprese Il sindaco lancia sos alla Regione

Incontro a Palazzo Orsetti con le categorie economiche. Gli assessori: «Bilancio dell'ente a rischio»

LUCCA

**Un dato** su tutti, allucinante: le disdette delle prenotazioni di visite guidate in città sono del 95%. Quasi tutte. La drammatica analisi è delle cinque maggiori organizzazioni: Turislucchi, La Giunchiglia, AGT, GTI, Lucca info&guide. Centinaia di lavoratori autonomi - più di 900 famiglie - che si troveranno con buste paga a terra. Tutti chiedono misure di sostegno economico e questo è stato il punto focale al centro dell'incontro che si è tenuto ieri in Sala degli Specchi tra il sindaco Alessandro Tambellini, gli assessori Valentina Mercanti (commercio) e Stefano Raggi (turismo) con le varie categorie economiche della città. Tante voci, un sol coro: sospendere tributi e balzelli co-

munali, in attesa che la psicosi da coronavirus allenti la presa. «Preoccupazione per l'impatto sulle imprese locali, richiesta a Regione e Governo di interventi a favore delle cosiddette zone gialle colpite indirettamente dall'epidemia del nuovo coronavirus Covid-19 ma danneggiate gravemente dal rallentamento generale dell'economia, promozione della città in Italia e per favorire la ripresa dei consumi interni. Inoltre allo studio provvedimenti diretti del Comune che dovranno essere però ben ponderati per essere incisivi».

**Sono** questi gli impegni che l'amministrazione si è assunta ieri davanti a Confcommercio e le sue articolazioni, Confesercenti, Confartigianato, Cna, guide turistiche alla presenza dei rappresentanti della Provincia Paolo Benedetti, di Camera di Com-

mercio Roberto Camisi e dei consiglieri Cristina Petretti e Chiara Martini.

«**La vita**, il tempo libero, gli spettacoli, lo sport, le fiere il turismo devono andare avanti. Non possiamo farci prendere dall'emotività o peggio da paure irrazionali, il nuovo coronavirus rischia di fare i danni più gravi non alle persone ma all'economia e in particolare a quella italiana - ha affermato il sindaco Alessandro Tambellini - La situazione è sotto controllo. Il Comune di Lucca

**VIVILUCCA RESTA CONFERMATO**

«**Allo studio misure di sostegno all'economia locale e l'unione di forze con gli altri ambiti per la promozione turistica**»

non prenderà nessuna iniziativa autonoma e conferma il proprio calendario di eventi, esorta tutti i privati a fare altrettanto, invita cittadini, turisti e viaggiatori a non rinunciare ai propri programmi».

«**Il Comune** non è immune da questo trend negativo - hanno affermato gli assessori Mercanti e Raggi - se questa situazione perdurerà anche il bilancio dell'ente potrebbe trovarsi in difficoltà. Siamo a lavoro da giorni per individuare una strategia condivisa che ci permetta di agevolare e favorire le attività imprenditoriali e turismo a livello locale. Il Calendario Vivi Lucca resta confermato e chi vorrà spostare senza giustificazioni dovrà confrontarsi con noi. Ci coordineremo con altri ambiti turistici per unire le forze anche sulla promozione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pietro Casali, presidente Cnl, spiega i motivi della decisione

[Il presidente del Circolo Nuoto Lucca 'blinda' la piscina dell'Iti](#)

## Il Memorial Natali a porte chiuse 'Vengono squadre dalle zone rosse'

LUCCA

**E' il primo** evento sportivo a porte chiuse, il Trofeo memorial Natali che si svolgerà domenica alla piscina Iti a San Filippo. Circa 320 atleti master si sfideranno nelle varie specialità in acqua, compresa la sfibrante 'australiana', senza tifo dalle tribune, che resteranno desolata-

mente vuote. Una decisione presa dalla gestione dell'impianto, il Circolo Nuoto Lucca e dal suo presidente, Pietro Casali.

«**Mi sembrava** quantomeno opportuno visto che il ministero ha disposto questo tipo di provvedimenti per le zone 'rosse' e 'gialle' - spiega Casali -. E' vero che noi non ci rientriamo ma è vero anche che in occasione di questo Memorial sono previsti

arrivi squadre dal Veneto e anche dall'Emilia Romagna. Qualche società si è effettivamente risentita quando ho comunicato che l'evento si svolgerà a porte chiuse, ma non mi sembrava il caso di fare diversamente anche se mi dispiace che proprio il Memorial Natali, in ricordo del nostro atleta, debba farne in qualche modo le spese». Per ora non sembra vi siano altri

eventi a porte chiuse, ma tutto si decide anche sulla scorta degli aggiornamenti. Il presidente del Cnl fa il quadro delle ripercussioni economiche da coronavirus: «La settimana scorsa ho perso una media di 600 euro al giorno di incassi, da lunedì al giovedì, ci siamo ripresi nel fine settimana - dice -. Ci auguriamo che dopo l'effetto sbornia si recuperi razionalità per non affossare la nostra economia. Altrimenti noi come impianto rischiamo, nel giro di un mese, di perdere il 20 per cento delle entrate, sarebbe una batosta pesantissima».

L.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA